



PROVINCIA DI COMO

Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.367 Fax 031.230.383

SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

SERVIZIO ARIA ED ENERGIA

NOTE OPERATIVE (N.O.) PER LO SVOLGIMENTO DELLE ISPEZIONI SUGLI IMPIANTI TERMICI SITI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI COMO. STAGIONI TERMICHE 2013-2014 E 2014-2015.

Rif: art. 5.5 del Capitolato Speciale per l'affidamento in concessione del servizio

Rilascio: 9 Maggio 2013

Revisioni:

SOMMARIO

1. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ISPEZIONI
 - 1.1. Programmazione calendario ispezioni
 - 1.2. Annullamento ispezione
 - 1.3. Svolgimento ispezioni: casi particolari.
 - 1.3.1. Caso utente assente
 - 1.3.2. Caso indirizzo errato o incompleto
 - 1.3.3. Caso di nominativo utente diverso da quello estratto.
 - 1.3.4. Caso di impianto centralizzato non previsto.
 - 1.3.5. Caso di più generatori/impianti corrispondenti al nominativo e/o all'indirizzo indicato.
 - 1.3.6. Caso di più impianti presenti nello stesso locale dell'impianto indicato
 - 1.3.7. Caso impianto non soggetto a verifica
 - 1.3.8. Caso impianto disattivato
 - 1.4. Esito ispezioni: casistica
 - 1.4.1. Mancata Analisi di combustione (NOA)
 - 1.4.2. Uso combustibile non consentito (CNC)
 - 1.4.3. Impianto immediatamente pericoloso (IIP) e potenzialmente pericoloso (IPP)
 - 1.4.4. Impianto "grande e vecchio" (IGV) – potenza superiore a 116 kW ed installato da oltre 15 anni.
 - 1.4.5. Sostituzione del generatore di calore (SGEN)
 - 1.4.6. Patentino di abilitazione alla conduzione impianti termici di potenza superiore a 232kW (PAT)
 - 1.4.7. Esito negativo (EN)
2. COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI PROVA
 - 2.1. Riferimenti normativi
 - 2.2. Validità del Rapporto di Prova
 - 2.3. Compilazione dei Rapporti di Prova
 - 2.3.1. Rapporto di prova per impianti termici di potenza inferiore a 35kW
 - 2.3.2. Rapporto di prova per impianti termici di potenza superiore a 35kW
3. INSERIMENTO DEI RAPPORTI DI PROVA A CURIT
4. MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA DEI RAPPORTI DI PROVA ALLA SA.
5. COMPOSIZIONE DEL "REPORT RIEPILOGO ISPEZIONI"
 - 5.1. Indicazioni generali – contenuti minimi
 - 5.2. Generatore/impianto aggiuntivo – Stesso soggetto
 - 5.3. Impianti aggiuntivi – Nuovo Soggetto

1. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ISPEZIONI

1.1. Programmazione calendario ispezioni

Una volta ricevuto dalla SA l'elenco degli impianti estratti (file formato Excel "Impianti estratti") è esclusiva responsabilità del Concessionario gestire la programmazione delle ispezioni ed i rapporti che ne derivano con gli ispettori di cui il Concessionario si avvale e con l'utenza. Il testo della Lettera di Avviso ispezione, conformemente a quanto indicato nell'art. 5.1 del Capitolato, sarà integrato con l'indicazione del numero verde 'Sportello telefonico ispezioni' di cui all'art. 6 del Capitolato, nonché un numero di cellulare di servizio dell'ispettore designato per la specifica ispezione, al fine di permettere all'utente di chiedere informazioni e per concordare una eventuale modifica del giorno e dell'orario dell'appuntamento.

Il Concessionario è tenuto, una volta definita la programmazione delle ispezioni e prima dell'invio delle Lettere di Avviso Ispezione, a trasmettere per via telematica alla Provincia il calendario di programmazione delle ispezioni.

1.2. Annullamento ispezione

Qualora durante la programmazione delle ispezioni si accertasse la necessità di annullare un'ispezione già programmata e comunicata all'utente, per doppia estrazione del medesimo impianto o per motivazioni strettamente legate all'applicazione della normativa (es. caso di nuova installazione - non assoggettabile ad ispezione - per cui è stata trasmessa nel frattempo la Scheda identificativa dell'Impianto e la documentazione di prima accensione), il Concessionario provvede a comunicare all'utente, tempestivamente e formalmente, l'annullamento dell'ispezione stessa, dandone altresì informazione motivata alla SA.

In caso di annullamento dell'ispezione nessun compenso specifico è riconosciuto al Concessionario.

La mancata ispezione NON viene inserita a CURIT, ma solo indicata nel Report di riepilogo delle ispezioni, con la dicitura "ANNULLATA".

Le eventuali errate o mancanti informazioni contenute nei codici impianto CURIT devono essere integrate a cura del Concessionario.

1.3. Svolgimento ispezioni: casi particolari.

Al verificarsi di determinate condizioni, in sede di svolgimento dell'ispezione, il Concessionario e, per esso, gli ispettori designati devono scrupolosamente attenersi alle indicazioni riportate nei successivi capoversi, a seconda della casistica riscontrata. Per ogni singola ispezione il Concessionario è tenuto ad aggiornare il Report di Riepilogo Ispezioni di cui al punto 5 delle presenti N.O., prima di trasmetterlo alla Provincia come da Capitolato, nonché ad aggiornare ed

integrare sul CURIT tutte le informazioni reperite in sede di ispezione. Si precisa che in tutti i casi in cui il Concessionario, o l'ispettore designato, non dispongano delle abilitazioni necessarie per effettuare le dovute modifiche al CURIT, a causa della tipologia di profilo-utente, lo stesso è tenuto a trasmettere alla Provincia apposita e completa segnalazione a mezzo mail all'indirizzo: infocaldaie@provincia.como.it. Il Concessionario è altresì tenuto ad informare la SA di ogni caso riscontrato non contemplato nelle presenti N.O..

1.3.1. Caso utente assente

Nel caso in cui un utente non sia reperibile nel giorno e nell'orario previsto dalla programmazione, senza che lo stesso ne abbia dato preavviso, l'ispettore provvederà a depositare in casella un "Avviso di Mancata Ispezione", su modello approvato dalla SA, opportunamente compilata con l'indicazione del numero telefonico da contattare, entro 15 giorni, per fissare un nuovo appuntamento, nel rispetto dei termini di esecuzione del servizio previsto dal Capitolato.

L'ispezione effettuata viene registrata a CURIT e sul Report di riepilogo ispezioni, come previsto nel Capitolato e nelle presenti N.O..

Qualora, trascorsi 15 giorni dalla data precedentemente prevista, l'utente non dovesse provvedere a contattare il numero indicato, verrà redatto dall'ispettore apposito rapporto di prova in cui sarà evidenziata la circostanza verificatasi.

La eventuale mancata ispezione viene inserita a CURIT e indicata nel report di riepilogo delle ispezioni, con la annotazione "ASSENTE".

1.3.2. Caso indirizzo errato o incompleto

Nel caso in cui non sia possibile effettuare l'ispezione per indirizzo errato o incompleto o l'utente dovesse risultare sconosciuto, l'ispettore procederà a compilare il punto 1 del rapporto di prova ed il punto 10.a, in cui riporterà la circostanza verificatasi. L'ispettore può rivolgersi agli uffici del comune in cui è ubicato l'impianto (anagrafe/polizia locale) per avere eventuali indicazioni topografiche o anagrafiche, che dovranno essere registrate nel medesimo punto 10.a del rapporto di prova.

L'ispezione effettuata viene registrata coi dati corretti a CURIT e sul Report di riepilogo ispezioni, come previsto nel Capitolato e nelle presenti N.O..

La eventuale mancata ispezione viene inserita a CURIT e indicata nel Report di riepilogo con la annotazione 'INDIRIZZO ERRATO'.

1.3.3. Caso di nominativo utente diverso da quello estratto.

Nel caso in cui si riscontri un nominativo di utente responsabile dell'impianto diverso da quello comunicato dalla SA, l'ispettore procederà comunque all'ispezione, verificando la disponibilità del

responsabile impianto effettivo. Qualora l'utente si renda disponibile si procederà come di consueto: l'ispezione effettuata viene registrata coi dati corretti a CURIT e sul Report di riepilogo ispezioni, come previsto nel Capitolato e nelle presenti N.O..

Qualora l'utente non acconsenta alla verifica, l'ispettore procederà a compilare il rapporto di prova al punto 1 ed al punto 10.a, evidenziando tale circostanza.

Sul rapporto di prova verranno riportate anche eventuali indicazioni relative alle circostanze di cui sopra riferite dagli uffici comunali (anagrafe/polizia locale).

La eventuale mancata ispezione viene inserita a CURIT e indicata nel Report di riepilogo ispezioni, con la annotazione 'NOMINATIVO ERRATO'

1.3.4. Caso di impianto centralizzato non previsto.

Nel caso in cui si riscontri che l'abitazione dell'utente designato è riscaldata da un impianto termico centralizzato, non previsto in fase di estrazione degli impianti, l'ispettore dovrà:

Compilare il rapporto di prova nella parte 1

Riportare al punto 10.a del rapporto di prova la dicitura "Impianto termico centralizzato"

Riportare sempre al punto 10.a del rapporto di prova il nominativo dell'amministratore di condominio.

Qualora l'ispettore riesca a contattare l'amministratore di condominio ed a fissare l'ispezione all'impianto termico centralizzato, procederà come di consueto e compilerà un apposito rapporto di prova.

Qualora la potenza dell'impianto e/o il numero di generatori sia notevolmente differente rispetto ai dati presunti, comportando una significativa variazione del valore economico dell'ispezione, il Concessionario ha la facoltà di far svolgere comunque l'ispezione, fermo restando che la SA provvederà a verificare il non sfioramento dell'importo contrattuale complessivo.

Le informazioni di cui l'ispettore è venuto a conoscenza devono essere correttamente registrate sul CURIT.

La eventuale mancata ispezione viene inserita a CURIT e indicata nel Report di riepilogo ispezioni, con la annotazione 'IMPIANTO CENTRALIZZATO NON PREVISTO'.

1.3.5. Caso di più generatori/impianti corrispondenti al nominativo e/o all'indirizzo indicato.

Nel caso in cui si riscontri che l'utente all'indirizzo indicato è responsabile di più impianti o di più generatori di calore, ubicati al medesimo indirizzo, si provvederà ad ispezionarli tutti.

Valutata la situazione, è facoltà del Concessionario concordare con l'utente una nuova data per completare le ispezioni.

Qualora il numero di impianti riscontrati sia superiore al previsto, comportando una significativa variazione del valore economico delle ispezioni, il Concessionario ha la facoltà di farle svolgere, fermo restando che la SA provvederà a verificare il non sforamento dell'importo contrattuale complessivo.

Tutte le informazioni reperite devono essere registrate correttamente sul CURIT, compresa la correzione o la registrazione di eventuali nuovi generatori o nuovi codici impianto, per la quale il Concessionario effettuerà apposita segnalazione via mail all'indirizzo: infocaldaie@provincia.como.it.

La eventuali ispezioni aggiuntive vengono inserite a CURIT ed indicate nel Report di riepilogo ispezioni, con la annotazione 'GENERATORE AGG.VO-STESEO SOGGETTO' oppure 'IMPIANTO AGG.VO-STESEO SOGGETTO'.

1.3.6. Caso di più impianti presenti nello stesso locale dell'impianto indicato

Nel caso in cui si riscontri che nel locale ove è installato l'impianto di cui è responsabile l'utente estratto per l'ispezione, sono presenti altri impianti termici, l'ispettore dovrà eseguire l'ispezione sul solo impianto inizialmente estratto e compilare il relativo rapporto di prova.

Il Concessionario ha la facoltà di far eseguire l'ispezione anche per gli altri impianti presenti nel locale, qualora il responsabile impianto sia presente ed acconsenta. In caso contrario il Concessionario può far rilevare in loco i dati necessari alla individuazione dei responsabili degli altri impianti, ai fini della trasmissione agli stessi di una ulteriore apposita Lettera di Avviso Ispezione, di cui all'art. 5.2 del Capitolato.

Qualora il numero di impianti riscontrati sia superiore al previsto, comportando una significativa variazione del valore economico delle ispezioni, il Concessionario ha la facoltà di farle svolgere, a proprio rischio, atteso che la SA ne approverà la retribuzione solo previa verifica del non sforamento dell'importo contrattuale complessivo.

Tutte le informazioni reperite sul campo devono essere correttamente registrate sul CURIT, compresa la correzione o la registrazione di eventuali nuovi codici impianto, per la quale il Concessionario effettuerà apposita segnalazione via mail all'indirizzo: infocaldaie@provincia.como.it.

La eventuali ispezioni aggiuntive vengono inserite a CURIT ed indicate nel Report di riepilogo ispezioni, con l'annotazione 'IMPIANTO AGGIUNTIVO-NUOVO SOGGETTO'.

1.3.7. Caso impianto non soggetto a verifica

Qualora si verificano situazioni di impianti non soggetto a verifica, così come definito dalla DGR 2601/2011, l'ispettore dovrà comunque compilare il rapporto di prova - parte 1 – e riportare al punto 10.a del rapporto di prova la dicitura: "NSV – Impianto non soggetto a verifica"

specificandone la motivazione (es. nuova installazione per la quale è già stata inviata Scheda identificativa impianto, oppure 'scaldacqua unifamiliare' o altro).

Se l'impianto in questione può però essere ispezionato ai soli fini della normativa di sicurezza, l'ispettore procederà alla compilazione del rapporto di prova nelle sezioni a ciò dedicate.

Qualora invece l'ispettore non effettui l'ispezione dell'impianto al fine della normativa di sicurezza, dovrà riportare al punto 10 del rapporto di prova la nota: "Impianto non ispezionato ai fini della normativa di sicurezza per il seguente motivo:" .

Sul CURIT deve essere apportata ogni eventuale modifica dello stato dell'impianto, specificando il caso di impianto non soggetto al DPR 412/93.

La mancata ispezione viene inserita a CURIT e indicata nel Report di riepilogo ispezioni, con l'annotazione 'IMPIANTO NSV'.

1.3.8. Caso impianto disattivato

Ai sensi della DGR 2601/2011 sono da intendersi impianti disattivati quelli posti nelle condizioni di non poter funzionare, in quanto:

- a. scollegati in maniera permanente dalla rete pubblica di alimentazione combustibile o da serbatoi di combustibile con dichiarazione di conformità dell'installatore/manutentore che ha effettuato i lavori di scollegamento/bonifica; o vi sia stata la chiusura permanente, con piombatura, del contatore da parte dell'azienda fornitrice gas;
- b. privi di parti essenziali (es. generatore di calore, contatore o serbatoio combustibile, impianto distribuzione ...) senza le quali l'impianto non può funzionare, la disattivazione deve essere effettuata con modalità idonee a non consentire in alcuno modo l'utilizzo dell'impianto con dichiarazione di conformità dell'installatore/manutentore che ha effettuato i lavori di disattivazione;

Qualora si verificano situazioni di impianto disattivato l'ispettore dovrà compilare il rapporto di prova - parte 1 – e riportare al punto 10 la dicitura "DIS - impianto disattivato" specificando la casistica riscontrata.

Eventuali specifiche dichiarazioni dell'utente dovranno essere riportate al punto 11 del rapporto di prova.

Sul CURIT deve essere apportata ogni eventuale modifica dello stato dell'impianto, compreso il caso di impianto soggetto al DPR 412/93, ma con stato di impianto 'NON ATTIVO', dettagliandone i motivi nel campo 'NOTE'.

La eventuale mancata ispezione viene inserita a CURIT e indicata nel Report di riepilogo ispezioni, con l'annotazione 'IMPIANTO DIS'.

1.4. Esito ispezioni: casistica

In tutti i casi in cui l'ispezione venga eseguita il Concessionario deve garantire l'inserimento a CURIT del rapporto di prova conformemente alle disposizioni normative ed operative del catasto, nonché integrare le informazioni sul Report riepilogo ispezioni, che sarà trasmesso alla SA secondo le indicazioni del Capitolato e del successivo punto 5 delle presenti N.O..

A seconda dell'esito delle ispezioni possono verificarsi casi particolari che ogni ispettore è tenuto a gestire come di seguito indicato. La casistica di esito di ogni ispezione deve essere indicata nel Report di riepilogo ispezioni trasmesso alla Provincia, come di seguito indicato caso per caso.

1.4.1. Mancata Analisi di combustione (NOA)

Nel caso in cui, in sede di ispezione, non sia possibile per cause ostative di forza maggiore, effettuare l'analisi di combustione, l'ispettore dovrà riportare nel rapporto di prova al punto 10.a la dicitura: "ANALISI DI COMBUSTIONE NON EFFETTUATA PER.....", giustificando nel dettaglio le motivazioni oggettive, di forma maggiore, della mancata analisi.

Ad ogni rapporto di prova deve obbligatoriamente essere allegata la documentazione ("striscia") emessa dallo strumento utilizzato per l'analisi del rendimento, in assenza della quale l'ispezione verrà retribuita come non completa per mancanza di analisi di combustione (v. art. 4 del Capitolato).

In caso di mancanza di analisi di combustione non adeguatamente giustificata, il rapporto di prova non sarà considerato valido, ai sensi del successivo punto 2.2, e saranno applicate le penali di cui all'art. 12 del Capitolato tecnico.

Si considerano motivazioni giustificate per la mancata analisi, a titolo di esempio, l'assenza del foro di prelievo dei fumi o la collocazione in quota del generatore, senza possibilità per l'ispettore di raggiungerlo in condizioni di sicurezza.

L'esito dell'ispezione viene in ogni caso inserita a CURIT ed indicata nel Report di riepilogo ispezioni, con l'acronimo 'NOA'.

1.4.2. Uso combustibile non consentito (CNC)

Riferimenti normativi

LR 24/2006 e successive Delibere di Giunta Regionale, in materia di limitazione di uso di combustibili

LR n°11 del 22/02/2010 – art. 6

DGR 2601/2011, par. 7, nella parte relativa ai controlli sulle limitazioni di utilizzo di combustibili

Procedura

Nel caso in sede di ispezione venga riscontrato l'utilizzo di combustibili non consentiti dalla normativa regionale, l'ispettore dovrà informare l'utente della situazione riscontrata, riportare nel rapporto di prova al punto 10.a la dicitura: "UTILIZZO COMBUSTIBILE NON CONSENTITO, LA PROVINCIA DI COMO SI RISERVA DI PROCEDERE ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PREVISTE"

Nel caso specifico in cui si riscontri l'utilizzo non consentito di olio combustibile, la dicitura: "UTILIZZO COMBUSTIBILE NON CONSENTITO OLIO COMBUSTIBILE. LA PROVINCIA DI COMO SI RISERVA DI VERIFICARE L'APPLICABILITA' DELL'ART. 6 DELLA L.R. 11 del 22/02/2010".

In tali casi il Concessionario dovrà inviare, entro 48 ore dalla ispezione, a mezzo posta elettronica all'indirizzo infocaldaie@provincia.como.it, specifica comunicazione completa di copia del verbale in formato pdf..

Il dato relativo al tipo di combustibile deve essere corretto sul CURIT.

L'esito dell'ispezione viene inserita a CURIT ed indicata nel Report di riepilogo ispezioni, con l'acronimo 'CNC'.

1.4.3. Impianto immediatamente pericoloso (IIP) e potenzialmente pericoloso (IPP)

Definizione di impianto immediatamente pericoloso (IIP)

Gli impianti immediatamente pericolosi sono da intendersi quelli in cui vi siano condizioni di immediato pericolo per la incolumità e la salute delle persone e degli animali, con elevata probabilità di incidente grave al perdurare delle condizioni riscontrate.

L'esito dell'ispezione viene inserita a CURIT ed indicata nel report di riepilogo, con l'acronimo 'IIP'.

Procedura

Nel caso si verificano le condizioni di impianti immediatamente pericolosi, l'ispettore dovrà effettuare la verifica dell'impianto, eseguendo l'analisi di combustione solo se ciò non compromette l'incolumità e la salute dell'ispettore, delle persone e degli animali presenti.

Al termine dell'ispezione l'impianto immediatamente pericoloso dovrà esser lasciato spento e l'utente informato della situazione riscontrata e della procedura che sarà adottata dalla Provincia di Como per la gestione della situazione.

Al punto 10.a del rapporto di prova dovrà essere riportata la dicitura: "IMPIANTO IMMEDIATAMENTE PERICOLOSO, lasciato spento in quanto è presente una situazione di immediato pericolo".

Entro 24 ore dalla verifica, a mezzo posta elettronica, il Concessionario dovrà trasmettere a mezzo PEC, su modello approvato dalla Provincia, comunicazione di impianto immediatamente pericoloso

completa della copia del verbale in formato pdf al Comune in cui è ubicato l'impianto, all'ASL territorialmente competente e per conoscenza alla Provincia.

Nel caso di impianto termico immediatamente pericoloso installato all'interno di un condominio, la cui pericolosità fosse connessa al sistema di scarico dei prodotti della combustione, l'ispettore riporterà al punto 10.a del rapporto di prova i riferimenti dell'amministratore di condominio e degli altri condomini (nominativo/scala e piano/nome) che per la posizione della propria unità immobiliare potrebbero utilizzare la stessa canna fumaria (collettiva o collettiva ramificata) o lo stesso vano tecnico per il passaggio del sistema di scarico fumi.

Qualora l'impianto in questione fosse stato oggetto di manutenzione nella stagione termica in corso o in quella precedente e nel rapporto di controllo tecnico (allegato F/G) non fossero riportate prescrizioni/raccomandazioni/note inerenti la situazione di impianto pericoloso, l'ispettore valuterà se tali condizioni potevano oggettivamente essere già riscontrate alla data delle manutenzione ed, in caso positivo, provvederà a farne menzione nel rapporto di prova.

Definizione di impianto potenzialmente pericoloso (IPP)

Gli impianti potenzialmente pericolosi sono da intendersi quelli in cui, al verificarsi di determinate e verosimili condizioni scatenanti, si possano configurare situazioni di pericolo dovute alla non completa rispondenza dell'impianto stesso alle normative di legge vigenti in materia di sicurezza.

L'esito dell'ispezione viene inserita a CURIT ed indicata nel report di riepilogo, con l'acronimo 'IPP'.

Procedura

Nel caso si verificano le condizioni di impianti potenzialmente pericolosi, l'ispettore, dovrà effettuare la verifica dell'impianto, eseguendo l'analisi di combustione solo se ciò non compromette l'incolumità e la salute dell'ispettore, delle persone e degli animali presenti.

Al termine dell'ispezione l'impianto immediatamente pericoloso dovrà esser lasciato spento e l'utente informato della situazione riscontrata e della procedura che sarà adottata dalla Provincia di Como per la gestione della situazione.

Al punto 10.a del rapporto di prova dovrà essere riportata la dicitura: "IMPIANTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO, lasciato spento in quanto è presente una situazione di potenziale pericolo".

Entro 48 ore dalla verifica, a mezzo posta elettronica, il Concessionario dovrà trasmettere a mezzo PEC, su modello approvato dalla Provincia, comunicazione di impianto potenzialmente pericoloso completa della copia del verbale in formato pdf al Comune in cui è ubicato l'impianto, all'ASL territorialmente competente e per conoscenza alla Provincia.

Nel caso di impianto termico potenzialmente pericoloso installato all'interno di un condominio, la cui pericolosità fosse connessa al sistema di scarico dei prodotti della combustione, l'ispettore riporterà al punto 10.a del rapporto di prova i riferimenti dell'amministratore di condominio e degli altri condomini (nominativo/scala e piano/nome) che per la posizione della propria unità immobiliare potrebbero utilizzare la stessa canna fumaria (collettiva o collettiva ramificata) o lo stesso vano tecnico per il passaggio del sistema di scarico fumi.

Qualora l'impianto in questione fosse stato oggetto di manutenzione nella stagione termica in corso o in quella precedente e nel rapporto di controllo tecnico (allegato F/G) non fossero riportate prescrizioni/raccomandazioni/note inerenti la situazione di impianto potenzialmente pericoloso, l'ispettore valuterà se tali condizioni potevano oggettivamente essere già riscontrate alla data delle manutenzioni ed, in caso positivo, provvederà a farne menzione nel rapporto di prova.

1.4.4. Impianto “grande e vecchio” (IGV) – potenza superiore a 116 kW ed installato da oltre 15 anni.

Riferimenti normativi

DGR 2601/2011, par. 7, nella parte relativa alle ispezioni sulla tipologia di impianti indicata in oggetto.

Procedura

Nel caso di impianti di potenza nominale complessiva superiore o uguale a 116kW con generatori di calore di età superiore a 15 anni, l'ispettore, al punto 10 del rapporto di prova riporterà la dicitura: “Impianto > 116kW, >15 anni: segue formale richiesta da parte della Provincia di Como di produzione della relazione tecnica asseverata attestante il rendimento medio globale stagionale dell'impianto di cui al par. 7 Della DGR 2601/11”.

L'ispettore consegnerà un estratto della DGR 2601/2011 relativo al punto in oggetto e fornirà all'utente indicazioni per scaricare dal sito della Provincia di Como il modello di relazione asseverata.

L'esito dell'ispezione viene inserita a CURIT ed indicata nel report di riepilogo, con l'acronimo 'IGV'.

1.4.5. Sostituzione del generatore di calore (SGEN)

Riferimento normativo

DGR 8745/2007, art. 6

DGR 2601/2011

Decreto Regione Lombardia n. 6260/2012

Procedura

Nel caso si riscontri la sostituzione del generatore di calore, dopo l'entrata in vigore della DGR 8745/2007, e potenza termica del generatore di calore superiore a 35kW, l'ispettore:

Al punto 10 del rapporto di prova riporterà la dicitura: "Sostituzione del generatore di calore dopo l'entrata in vigore della DGR8745/2008. Richiedere la documentazione come previsto dalla normativa"

Al punto 10 del rapporto di prova annoterà il nominativo dell'installatore (Ragione Sociale, indirizzo e partita IVA) che ha effettuato la sostituzione del generatore di calore.

A richiesta dell'utente, consegnerà estratto della DGR8745/2008 punto 6 e fornirà gli opportuni riferimenti.

L'esito dell'ispezione viene inserita a CURIT ed indicata nel Report di riepilogo ispezioni, con l'acronimo 'SGEN'.

1.4.6. Patentino di abilitazione alla conduzione impianti termici di potenza superiore a 232kW (PAT)

Riferimento normativo

D.Lgs 152/2006, art. 287 e segg.

DGR 2601/2011 par. 17

Procedura

Nel caso di impianti di potenza superiore a 232 kW, l'ispettore verifica a chi è affidata la conduzione dell'impianto chiedendo, qualora il responsabile impianto vi provveda direttamente, l'esibizione del patentino, facendone menzione sul verbale come segue: "VISIONATO PATENTINO N..... RILASCIATO DAIL....." o annotando la circostanza verificatasi. Nel caso invece di conduzione affidata ad un terzo, l'ispettore registra sul verbale l'anagrafica del soggetto cui è affidata la conduzione e gli estremi del patentino (numero, data del rilascio ed Ente che lo ha rilasciato).

L'esito dell'ispezione viene inserita a CURIT ed indicata nel Report di riepilogo ispezioni, con l'acronimo 'PAT'.

1.4.7. Esito negativo (EN)

Riferimento normativo

DGR 2601 - punto 7

Istruzione compilazione "Rapporto di prova", inferiore e superiore, ex Decreto regionale n. 6260/2012.

Procedura

Nel caso, con riferimento al rendimento del generatore, il risultato dell'ispezione sia negativo per uno o più dei casi previsti nel verbale (8.b, 8.c, 8.d) il Concessionario dovrà inviare alla Provincia copia del rapporto di prova in formato .pdf, a mezzo posta elettronica, entro 7 giorni dalla data ispezione.

L'esito dell'ispezione viene inserita a CURIT ed indicata nel Report di riepilogo ispezioni, con l'acronimo 'EN'.

2. COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI PROVA

2.1. Riferimenti normativi

La compilazione del rapporto di prova dovrà essere effettuata tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

- DLgs. 192/2005 e s.m.i.;
- DGR 2601/2011;
- Decreto regionale n. 6260/2012, nella parte di istruzione alla compilazione dei rapporti di prova;

Procedura

Il rapporto di prova va compilato in tutte le sue parti in modo conforme alle norme di cui sopra, in particolare secondo le specifiche indicazioni riportate nel Decreto regionale n. 6260/2012. Qualora l'ispettore ritenga di non compilare determinate parti del rapporto di prova, dovrà specificarne il motivo sul rapporto di prova stesso o in foglio allegato e sottoscritto, eventualmente anche cumulativo per più rapporti, consapevole che qualora le motivazioni non vengono ritenute adeguate verranno applicate dalla SA le penali previste all'art. 12 del Capitolato, fatta salva anche la possibilità che l'ispezione non venga retribuita.

2.2. Validità del Rapporto di Prova

Nella compilazione del rapporto di prova l'ispettore dovrà inoltre tenere conto delle indicazioni specifiche di seguito riportate.

Il rapporto di prova non è ritenuto valido (l'ispezione non viene pertanto retribuita al Concessionario) qualora privo di uno dei seguenti elementi:

- NOME E COGNOME ISPETTORE
- FIRMA DELL'ISPETTORE

- FIRMA DELL'UTENTE O DI UN SUO DELEGATO (la delega sottoscritta in originale, con allegata copia di documento di identità del delegante, deve essere consegnata unitamente al verbale)
- DATI ANAGRAFICI COMPLETI DEL RESPONSABILE IMPIANTO
- DATA SVOLGIMENTO ISPEZIONE
- RENDIMENTO DI COMBUSTIONE (fatti salvi i casi, adeguatamente giustificati, in cui si ravvisano cause ostative di forza maggiore, di cui al precedente punto 1.4.1.)

In assenza della documentazione relativa all'analisi del rendimento di combustione emessa dall'analizzatore ("striscia"), il rapporto di prova sarà considerato non completo e l'ispezione retribuita come previsto per il caso di cui al precedente punto 1.4.1.

2.3. Compilazione dei Rapporti di Prova

2.3.1. Rapporto di prova per impianti termici di potenza inferiore a 35kW

Ispezione N°

All'interno dell'apposito riquadro, sotto alla numerazione prestampata del verbale, inserire il numero di ispezione, in base alla numerazione progressiva indicata nell'elenco degli impianti estratti fornito dalla SA nel file Excel Impianti estratti.

Punto 1./m/o

Come responsabile dell'impianto deve essere indicato il nominativo di una sola persona, che ricopre tale ruolo al momento della verifica.

Nel caso di ditta o società, oltre alla ragione sociale completa di P.IVA deve anche essere indicato il nominativo (cognome e nome) del soggetto che ricopre il ruolo di responsabile dell'impianto termico, completo di CODICE FISCALE.

Punto 1.n – Terzo responsabile

Nel caso di verifica in presenza di Terzo Responsabile l'ispettore, in fase di sopralluogo, dovrà:

- accertare l'esistenza del contratto di Terzo Responsabile;
- registrare i dati anagrafici dell'eventuale manutentore in subappalto;
- verificare che il soggetto terzo possieda i requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente per svolgere tale ruolo;

L'ispettore riporterà al punto 10 del rapporto di prova l'esito delle verifiche di cui sopra, con annotazione delle circostanze riscontrate.

Punto 3.d – Data di installazione del generatore di calore

Indicare la data di installazione del generatore di calore, rilevandola dalla documentazione presente o per dichiarazione del responsabile impianto, da annotare al punto 11 del rapporto di prova.

Nel caso di data non certa indicare almeno mese e/o anno presunto, anche nella forma: “installazione precedente al

Punto 4.b – Controllo evacuazione prodotti della combustione

Nel caso di scarico a parete dei prodotti della combustione, indicare se E' RISPETTATA/NON E' RISPETTATA oppure se NON È STATA VERIFICATA la rispondenza alle vigenti leggi nazionali ed al Regolamenti d'Igiene vigente sul Comune in cui è ubicato l'impianto.

Punto 5.c – Dichiarazione di conformità

Qualora non sia presente la dichiarazione di conformità riguardante l'impianto gas, completa di tutti gli allegati obbligatori così come previsto dal D.M. 37/2008 (adduzione gas, installazione e collegamento apparecchi utilizzatori, areazione e ventilazione, scarico all'esterno dei prodotti della combustione), l'ispettore elencherà nello spazio 10.a le inadempienze riscontrate.

Punto 7 – Analisi di combustione

Qualora non sia possibile effettuare l'analisi di combustione, l'ispettore dovrà:

Barrare interamente lo spazio di cui al punto 7.

Nello spazio 10.a – Note – Riportare i motivi per cui non è stato possibile effettuare l'analisi di combustione.

Nello spazio 10.a - Note – Riportare se, con riferimento alla ultima manutenzione effettuate nelle 2 stagioni termiche concluse ed a quella in corso, il valore di Monossido di carbonio e l'indice di fumosità (per i combustibili ove richiesto) sono REGOLARI/IRREGOLARI e se il rendimento di combustione è SUFFICIENTE/INSUFFICIENTE.

Punto 8 - Risultati dell'ispezione

Nel campo a), relativo alla manutenzione, per ultima stagione termica si intende quella conclusasi il 31/7 dell'anno di avvio della stagione termica in corso. Nel caso la manutenzione non fosse obbligatoria nel corso di tale stagione, l'ispettore provvederà a barrare la relativa riga.

Punto 9 – Spazio per le date manutenzione

Nello spazio al punto 9 del verbale, l'ispettore riporterà ordinatamente l'elenco delle manutenzioni eseguite nel quadriennio (quattro stagioni termiche) conclusosi il 31/7 dell'anno di avvio della stagione termica in corso, complete di data, specificando con la dicitura “+AC” se è stata eseguita anche l'analisi di combustione.

Punto 10 – Codici elenco non conformità

L'ispettore dovrà riportare nello spazio 10.a l'elenco delle non conformità riguardanti l'impianto termico verificato e nello spazio 10.b l'elenco dei relativi codici di non conformità adottato dalla SA. In alternativa l'ispettore potrà consegnare al responsabile impianto copia dell'elenco di cui sopra, annotandolo nel verbale.

2.3.2. Rapporto di prova per impianti termici di potenza superiore a 35kW

Ispezione N°

All'interno dell'apposito riquadro, sotto alla numerazione prestampata del verbale, inserire il numero di ispezione, in base alla numerazione progressiva indicata nell'elenco degli impianti estratti fornito dalla SA.

Punto 3.d – Data di installazione del generatore di calore

Indicare la data di installazione del generatore di calore, rilevandola dalla documentazione presente o per dichiarazione del responsabile impianto, da annotare al punto 11 del rapporto di prova.

Nel caso di data non certa indicare almeno mese e/o anno presunto. (o se l'installazione è antecedente il 01/08/2007).

Punto 7 – Analisi di combustione

Qualora non sia possibile effettuare l'analisi di combustione, l'ispettore dovrà:

Barrare interamente lo spazio di cui al punto 7.

Nello spazio 10.a – Note – Riportare i motivi per cui non è stato possibile effettuare l'analisi di combustione.

Nello spazio 10.a - Note – Riportare se, con riferimento alla ultima manutenzione effettuate nelle 2 stagioni termiche concluse ed a quella in corso, il valore di Monossido di carbonio e l'indice di fumosità (per i combustibili ove richiesto) sono REGOLARI/IRREGOLARI e se il rendimento di combustione è SUFFICIENTE/INSUFFICIENTE.

Punto 9 – Spazio per le date manutenzione

Nello spazio al punto 9 del verbale, l'ispettore riporterà ordinatamente l'elenco delle manutenzioni eseguite nel quadriennio (quattro stagioni termiche) conclusosi il 31/7 dell'anno di avvio della stagione termica in corso, complete di data, specificando con la dicitura "+AC" se è stata eseguita anche l'analisi di combustione.

Punto 10 – Codici elenco non conformità

L'ispettore dovrà riportare nello spazio 10.a l'elenco delle non conformità riguardanti l'impianto termico verificato e nello spazio 10.b l'elenco dei relativi codici di non conformità adottato dalla SA. In alternativa l'ispettore potrà consegnare al responsabile impianto copia dell'elenco di cui sopra, annotandolo nel verbale.

3. INSERIMENTO DEI RAPPORTI DI PROVA A CURIT

I rapporti di prova compilati e sottoscritti in sede di ispezione devono essere inseriti a CURIT, a cura dell'ispettore, entro la fine del mese successivo a quello in cui viene effettuata l'ispezione, come previsto dalla DGR 2601/2011. Il caricamento dei dati deve avvenire secondo i manuali operativi messi a disposizione sul portale del CURIT stesso, con tutti gli accorgimenti indicati nel capitolato e nelle presenti N.O., a seconda dei casi dettagliati nei punti precedenti, al fine di allineare il contenuto dei dati accatastati con la realtà dei fatti riscontrati e con le informazioni ottenute dall'ispettore in sede di ispezione.

4. MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA DEI RAPPORTI DI PROVA ALLA SA.

L'operatore incaricato dal Concessionario di effettuare l'ispezione, inserisce a CURIT il rapporto di prova entro il termine massimo di trenta giorni dal giorno di effettuazione dell'ispezione. E' fatto salvo il termine più restrittivo, recepito in sede di formale aggiudicazione, previsto dal Concessionario quale miglioramento del progetto in applicazione dell'art. 8 del Capitolato.

La consegna dalla Provincia degli originale del Rapporto di Prova (foglio di colore bianco) deve avvenire entro 15 giorni dal termine di cui al precedente capoverso. Ogni rapporto di prova deve essere piegato singolarmente in formato A4, con il lato compilato rivolto verso l'esterno. I verbali devono essere ordinati in ordine crescente per n° di rapporto. In caso di centrale termica con più generatori, i 'secondi fogli' relativi ai generatori aggiuntivi devono essere inseriti all'interno del rapporto di prova relativo al primo generatore. Ad ogni consegna di verbali deve essere allegata stampa della distinta di inserimento a CURIT, in duplice copia, una della quali sarà restituita al Concessionario con timbro di ricevuta della SA.

Alla consegna del cartaceo deve essere di volta in volta allegato la trasmissione telematica (o su CD) del Report Riepilogo Ispezioni di cui al prossimo punto, completo di tutte le informazioni relative alle ispezioni già effettuate ed inserite a CURIT.

5. COMPOSIZIONE E GESTIONE DEL “REPORT RIEPILOGO ISPEZIONI”

5.1. INDICAZIONI GENERALI – CONTENUTO MINIMO

Il Concessionario, ricevuto dalla Provincia il file Excel recante l'elenco degli impianti estratti per l'ispezione deve gestirlo quale “Report Riepilogo Ispezioni” integrandolo con tutte le informazioni relative ad ogni singola ispezione, secondo le indicazioni riportate nelle presenti N.O., senza effettuare modifiche nell'ordine delle righe e senza modificare la numerazione progressiva assegnata dalla SA, salvo quanto previsto nei successivi punti 5.1 e 5.2.

Il Concessionario provvede, in particolare, a compilare i seguenti campi:

- GIORNO ISPEZIONE
- DALLE
- ALLE
- NOME E COGNOME ISPETTORE
- N. CELLULARE ISPETTORE
- NOME CORRETTO RESPONSABILE IMPIANTO (è proposto uguale a quello indicato nel campo NOME RESPONSABILE IMPIANTO)
- INDIRIZZO CORRETTO IMPIANTO (è proposto uguale a quello indicato nel campo INDIRIZZO IMPIANTO)
- GESTIONE ISPEZIONE (annullata o annotazioni di cui ai precedenti punti da 1.3.1 a 1.3.8.)
- NOTE ISPETTORE/CONCESSIONARIO (eventuali)
- NUMERO RAPPORTO DI PROVA (che può essere vuoto solo in caso di ANNULLATA).
- ESITO ISPEZIONE (utilizzando i campi relativi ai casi di cui ai precedente punti da 1.4.1. – a 1.4.7).
- COMPENSO PRESUNTO (calcolato sulla base delle indicazioni di cui all'art. 4 del Capitolato tecnico)

Sono fatti salvi gli eventuali miglioramenti del Report Riepilogo Ispezioni previsti dall'art. 8 del Capitolato, integrati dal Concessionario in sede di presentazione dell'offerta.

5.2. Generatore/impianto aggiuntivo – Stesso soggetto

In caso di ispezioni durante le quali si sia riscontrata l'esistenza di più generatori o più impianti, a fronte di uno solo atteso (cfr. caso n. 1.3.5) dovranno essere aggiunte al Report tanti record quanti sono i generatori/impianti aggiuntivi, posizionandoli SOTTO l'ispezione originaria, aggiungendo al numero progressivo dell'ispezione originaria le lettere A,B,C,D ecc. in ordine alfabetico e compilando tutti i campi previsti.

5.3. Impianti aggiuntivi – Nuovo Soggetto

In caso ispezioni durante le quali si sia riscontrata l'esistenza di più impianti, a fronte di uno solo atteso (cfr. casi n. 1.3.6) dovranno essere aggiunte al Report tanti record quanti sono gli impianti aggiuntivi ispezionati, posizionandole IN CODA all'intero elenco, ed assegnando alle stesse il numero di ispezione progressivamente seguente. Tale numero dovrà essere aggiunto a cura del Concessionario, a posteriori, sull'originale del rapporto di prova prima della consegna alla SA.